ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2024 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025

In data 26 novembre 2024 il Consiglio ha deliberato l'assestamento del bilancio previsionale e nella seduta del 18 febbraio 2025 il conto consuntivo dell'esercizio 2024, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

Per quanto attiene al **RENDICONTO FINANZIARIO**, nella **gestione di competenza** per l'anno **2024** sono evidenziate *entrate accertate* per € 527.122,78, di cui €.363.466,22 per entrate correnti (con aumento di €.43.703,68 rispetto al 2023), €.69.641,55 per entrate in conto capitale e €.94.015,01 per partite di giro; si registra un aumento generale di €.129.545,82, dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio 2024 è stato innalzato l'importo della quota di iscrizione degli avvocati iscritti, che sono stati realizzati titoli finanziari investiti in fondi Unicredit e che sono stati accertati contributi governativi (progetto PNRR) e da parte della Regione Emilia Romagna (progetto finalizzato al contrasto ed alla composizione della crisi da sovraindebitamento).

Le *uscite impegnate* sono di €.579.598,49, di cui €.415.941,93 quali uscite correnti, €.69.641,55per spese in conto capitale e €.94.015,01per partite di giro. Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento di €.126.833,82 dovuto sostanzialmente all'erogazione del TFR alle dipendenti, al maggior costo sostenuto per il contributo al Consiglio Distrettuale di Disciplina di Bologna ed agli impegni assunti per la realizzazione dei progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal PNRR.

I **residui attivi** dell'anno, pari a €.36.625,00, sono relativi a partite di giro per €.226,00 e ad entrate correnti per €.36.399,00 di cui quote annuali accertate e non riscosse entro il 31.12.2024 per €.1.377,00, diritti per parere di congruità parcelle per €.422,00, rimborsi vari per €.36,00, e contributo dalla Regione Emilia-Romagna per €.20.564,00 e contributo per progetto PNRR per 14.000,00. Rispetto al precedente esercizio registrano un aumento di €.27.821,28.

I **residui passivi** dell'esercizio, pari a €.213.462,37, sono relativi alle partite di giro per €.58.182,31 (ritenute previdenziali, erariali e sindacali personale dipendente, nonché ritenute erariali lavoro autonomo, IVA Split Payment e soprattutto quote CNF che, secondo specifiche disposizioni dello stesso, devono essere versate l'anno successivo alla riscossione, entro il mese di giugno), alle spese in conto capitale per €.69.641,55 (somme impegnate per il futuro reinvestimento in titoli finanziari) e ad uscite correnti impegnate nell'esercizio 2024 per €.85.638,51. I residui attengono alle somme impegnate e non pagate nell'esercizio per organizzazione e partecipazione a congressi e convegni €.1.080,00; per spese di rappresentanza €.1.586.30; per contributo Comitato Pari Opportunità €.2.000,00, per contributo di funzionamento al Consiglio Distrettuale di Disciplina €.26.235,95, per realizzazione progetto PNRR €.6.685,60, per realizzazione progetto di contrasto alla crisi da sovraindebitamento (OCC) €.25.705,00; per contribuzione previdenziale ed assistenziale relativa al personale nonché per quota trimestrale c/Fondi di Previdenza Complementare quanto ad €.5.236,23; per trasferte organi istituzionali €.2.300,00; per spese bancarie €.683,38; per il rimanente, a spese per forniture di beni o servizi da liquidarsi su fatture relative all'esercizio, ma non ancora pervenute alla chiusura dell'esercizio stesso oppure aventi scadenza nel 2025 (per acquisto materiali ed attrezzature €.172,36; per spese pubblicazione e spedizione periodico Cronache dal Foro Parmense €.3.180,50; per spese prestazione di servizi €.7.706,96; per pulizie locali €.417,70; per assistenza software €.1.000,00 e per consulenza del lavoro €.1.648,53.

Dal precedente esercizio permangono impegni non pagati per €.5.134,74 (per trasferte organi istituzionali €.222,60, per acquisto materiali ed attrezzature €.76,01, per prestazioni di servizi €.1.975,86, per consulenza del lavoro €.1.543,30, per spese legali €.800,00, per Comitato Pari Opportunità €.354,34 e per partite di giro €.162,63).

L'**avanzo di amministrazione** per effetto della gestione **2024** passa dagli iniziali €.197.158,95 a €.147.031,84 in quanto si registra un utilizzo dell'avanzo iniziale per €.52.475,71 (entrate correnti €.363.466,22– spese correnti €.415.941,93), miglioramenti dalla gestione residui per €.2.498,60 (minori residui passivi) contro minori residui attivi per €.150,00. La parte **vincolata** del risultato di amministrazione (trattamento di fine rapporto maturato dal personale in forza) passa da €.77.780,98 ad €.9.854,85. La parte **disponibile** del risultato di amministrazione ammonta dunque a €.137.176,99

Il disavanzo di competenza dell'esercizio, evidenziato dalla differenza tra le entrate di €.527.122,78 e le uscite di €.579.598,49, ammonta a €.52.475,71. Questo risultato negativo non deve trarre in inganno: è un concetto finanziario di sbilancio tra le entrate e le uscite, che non corrisponde a una perdita economica, ma ad una permutazione patrimoniale per la liquidazione del TFR ai dipendenti. Vedremo più avanti infatti che il risultato economico dell'esercizio è positivo e ammonta a €.14.244,32.

La **gestione di cassa** presenta a consuntivo *entrate riscosse* in conto competenza per €.490.497,78 e in conto residui per €.9.112,19; tornano entrate riscosse per €.499.609,97 ed *uscite pagate* per €.420.680,50, ripartite tra uscite dell'anno per €.366.136,12 e pagamento residui passivi per €.54.544,38.

Il **fondo cassa** passa così dagli iniziali €.249.905,48 al fondo finale di cassa di €.328.834,95 (249.905,48 + riscossioni per 499.609,97 - pagamenti per 420.680,50 = 328.834,95). Il fondo finale di cassa, incrementato dell'importo dei residui attivi finali di €.36.794,00 e diminuito dell'importo dei residui passivi finali di €.218.597,11, si raccorda al risultato di amministrazione sopra indicato di €.147.031,84.

Il **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO** espone *proventi* per €.365.860,38, corrispondenti alle entrate correnti figuranti nel rendiconto finanziario (€.363.466,22) aumentate delle insussistenze passive (€.2.394,16) per economie su residui e *costi* per €.351.616,06, che sono dati dalle uscite correnti esposte in rendiconto finanziario per €.415.941,93 diminuite di €.71.189,91 per erogazione TFR, di €.2.815,29 per acquisto di immobilizzazioni (dal punto di vista economico non sono costi di esercizio ma permutazione patrimoniale l'erogazione del TFR e spese di investimento l'acquisto di immobilizzazioni), aumentate delle insussistenze attive (€.150,00) per storno residui non esigibili e rettificate in aumento in base alle componenti economiche di ammortamento immobilizzazioni (€.6.265,55) ed alla quota annuale di competenza del trattamento di fine rapporto maturato dal personale nell'esercizio (€.3.263,78).

L'avanzo economico è perciò di €.14.244,32 e si raccorda al disavanzo finanziario della gestione corrente di €.52.475,71 una volta detratte - quali poste di competenza economica - l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto del personale, gli ammortamenti patrimoniali, le insussistenze dell'attivo, e sommate le insussistenze passive, l'acquisto di immobilizzazioni e l'erogazione del TFR (-52.475,71 – 3.263,78 – 6.265,55 – 150,00 + 2.394,16 + 2.815,29 + 71.189,91).

Nella **SITUAZIONE PATRIMONIALE** sono esposte *attività* per €.739.662,16 che sono costituite dalle disponibilità finanziarie per €.328.834,95, da crediti per €.36.794,00, da investimenti mobiliari per €.209.917,50, da immobilizzazioni materiali per €.164.115,71 e *passività* nella somma di €.314.556,05, che sono costituite per €.148.955,56 da debiti a breve, per €.9.854,85 dal fondo accantonamento del trattamento di fine rapporto al personale maturato al 31.12.2024, per €.155.745,64 dal fondo ammortamento immobilizzazioni materiali.

Il **patrimonio netto** iniziale di €. 410.861,79, aumentato dell'avanzo economico di €.14.244,32, evidenzia un netto patrimoniale a fine esercizio di €.425.106,11 e, se diminuito del valore netto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle immobilizzazioni da realizzare, e aumentato dell'accantonamento

per il trattamento di fine rapporto, corrisponde in finanziaria all'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 di €.147.031,84 (425.106,11 – 8.370,07 – 209.917,50 – 69.641,55 + 9.854,85 = 147.031,84).

I dati del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, trovano riscontro nelle **scritture contabili** tenute con sistema informatico presso la segreteria dell'Ordine, avvalendosi dei programmi forniti dalla Società Visura-ISI Sviluppo Informatico di Parma, oltre che della consulenza in materia di contabilità pubblica (compenso €.1.890,00 al lordo della ritenuta d'acconto).

Il **BILANCIO DI PREVISIONE** sottoposto all'approvazione dell'Assemblea per l'esercizio **2025** è stato deliberato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 17 dicembre 2024. Il **preventivo finanziario gestionale di competenza dell'anno 2025** è redatto in pareggio finanziario ed espone flussi finanziari per €.481.250,00, comprensivi delle partite di giro (principalmente dovute alla riscossione delle ritenute erariali e previdenziali a carico del personale dipendente e dei collaboratori, del contributo CNF, dell'IVA Split Payment) per €.143.900,00, ed è corredato dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto per l'esercizio 2024 in €.153.765,17. Tale importo è stato stabilito sulla base delle entrate accertate e delle uscite impegnate alla data di redazione del bilancio, nonché sulla stima di ulteriori entrate di competenza dell'esercizio per €.28.000,00 ed ulteriori uscite di competenza dell'esercizio 2024 per €.148.000,00.
Abbiamo successivamente constatato, con la redazione del conto consuntivo, che l'avanzo effettivo è stato €.147.031,84.

Le **entrate** correnti, previste in €.337.350,00, forniscono risorse sufficienti per far fronte alle **poste in uscita** per spese di funzionamento di €.241.850,00 e per interventi diversi per un importo di €.95.500,00.
Per le entrate correnti sono previste maggiori entrate per €.7.000,00 per quote di iscrizione, €.100,00 per tasse di iscrizione, €.100,00 per diritti di segreteria e €.2.400,00 per rimborsi vari, mentre sono previste minori entrate per €.1.603,34 per interessi attivi, €.1.500,00 per entrate non classificabili in altre voci, €.20.564,00 per contributo progetto finanziato da Regione Emilia Romagna e €.14.000,00 per progetto PNRR.

Per le spese di funzionamento sono previste minori uscite rispetto al 2024 per €.56.701,92 e, per le spese per interventi, minori uscite per €.42.555,33; la previsione di spesa corrente rispetto all'esercizio precedente è dunque in diminuzione per €.99.257,25. In ragione di ciò si è deciso di mantenere invariate per il 2025, nel loro ammontare, le quote a carico degli iscritti.

Con riguardo alla **Fondazione dell'Avvocatura Parmense**, è stato previsto lo stanziamento a bilancio della somma di €.40.000,00 riducendo di €.5.000,00 l'apporto a questa versato da parte dell'Ordine nel corso del 2024, ritenendo di garantire comunque alla Fondazione il necessario sostegno economico – in aggiunta a quello di cui la stessa beneficia dalla gestione dell'Organismo di Mediazione e dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento – onde consentirle di svolgere i compiti ad essa demandati inerenti la formazione ed aggiornamento professionale.

La **previsione di cassa** per l'anno **2025** - considerate uscite di competenza 2025 per €.481.250,00 e residui passivi per €.220.803,68 e così complessivamente €.702.053,68 - è contenuta in €.569.000,00. Il minor stanziamento di cassa di €.133.053,68 tiene conto dei capitoli di spesa per i quali non necessita previsione di cassa (fondo trattamento di fine rapporto €.1.500,00) e dei capitoli di spesa nei quali si rideterminerano residui passivi con conseguente minor fabbisogno di cassa nell'esercizio. Poiché tuttavia le riscossioni dell'anno sono previste in €.518.952, pari alla somma delle entrate di competenza per €.481.250 e dei residui per €.37.702, si è dovuto ricorrere all'utilizzo del fondo cassa per €.50.048 onde far fronte alle previsioni di pagamento.

Nel **preventivo economico** i vari capitoli di entrata sono imputati alle rispettive voci di provento per €.337.350,00 (€.323.600,00 contributi da iscritti, €.2.000,00 proventi finanziari e €.11.750,00 entrate diverse) ed i capitoli di spesa alle voci di costo per €.337.350,00 (€.5.950,00 acquisti per l'ordinario funzionamento; €.100.850,00 servizi per l'ordinario funzionamento; €.92.980,00 salari ed oneri per il personale; €.12.100,00 spese per gli organi istituzionali; €.15.000,00 pubblicazioni; €.500,00 imposte e tasse; €.2.000,00 spese bancarie; €.95.500,00 per quote e costi per attività istituzionali (difese ufficio, esami avvocato)

per organi distrettuali (CDD, URCOFER), per organizzazione formazione ed aggiornamento (Fondazione), per eventi e convegni, Comitato Pari Opportunità; €.10.970,00 per spese varie; €.1.500,00 per accantonamento TFR.

Le poste in entrata risultano attendibili dal riscontro delle quote di contribuzione rapportate al numero degli iscritti e dalla costanza negli anni delle entrate figuranti ai capitoli raggruppati sotto la categoria "entrate diverse". Le uscite possono ritenersi congrue, rispetto alle risorse necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali e rispetto ai servizi generalmente erogati agli iscritti, sulla base del raffronto con i valori figuranti nei bilanci dello scorso esercizio e dei precedenti.

Si chiede che l'Assemblea voglia approvare le variazioni al bilancio preventivo 2024 e il suo definitivo assestamento, il conto consuntivo dell'esercizio 2024 ed il bilancio di previsione 2025 come sopra illustrati.

Allegati: Attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

PARMA - ORDINE degli AVVOCATI

IL CONSIGLIERE TESORIERE
avv. Vittorio Anelli

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PARMA

PIAZZALE CORTE D'APPELLO, 1 - P A R M A - TEL. (0521) 282259 - FAX (0521) 286996

www.ordineavvocatiparma posta elettronica: segreteria@ordineavvocatiparma.it

****

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
AI SENSI ART. 41 D.L. 24.4.2014 n. 66

Il tesoriere ed il presidente

attestano

- che il tempo medio di effettuazione dei pagamenti è di giorni 18,81 (diciotto/ottantuno);
- che il tempo medio ponderato di effettuazione dei pagamenti, in relazione all'importo complessivo dei pagamenti eseguiti nell'anno, è di giorni 19,56 (diciannove/cinquantasei);
- che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 ammonta complessivamente ad € 10.819,89 (euro diecimilaottocentodiciannove/ottantanove) e ciò non per un ritardo nei pagamenti, ma in quanto convenuto col fornitore un termine di scadenza più lungo. Si precisa comunque che i pochissimi pagamenti che figurano effettuati oltre il termine di legge e che superano i giorni 60 (sessanta) devono il suddetto sforamento alle tempistiche tecniche legate al pagamento a mezzo ricevuta bancaria oppure a contestazioni per materiale consegnato difettoso;
- che l'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta inferiore a zero e che pertanto non sussistono mediamente giorni di ritardo; tale valore, pari a - 2,37 giorni, si attesta a – 0,82 giorni a seguito dell'adeguamento alle disposizioni della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36 prot. 232998 dell'8/11/2024, e come rilevato dalle risultanze della piattaforma AreaRGS della Ragioneria Generale dello Stato.

Alla luce di ciò, si ritiene che l'effettuazione dei pagamenti sia stata tempestiva e non si ravvisa la necessità di porre in essere misure correttive relativamente alla gestione dei pagamenti.

Parma, 28 febbraio 2025

Il tesoriere
avv. Vittorio Anelli

ORDINE degli AVVOCATI - PARMA

Il presidente
avv. Francesco Mattioli